

Vaccinatori cercansi Chiamata per medici e pensionati in attesa del bando

Gli addetti sono cinquanta: non bastano, vanno aumentati
Pronti due padiglioni della Fiera, profilassi al Polo chimico

Le dosi, gli spazi, il personale. Su questi tre campi si gioca la partita della campagna vaccinale antiCovid. Nel giorno dell'arrivo della conferma della disponibilità degli spazi della Fiera per la profilassi, e della partenza a regime della prima fase di vaccinazione, l'attenzione è concentrata sul tema, nodale, del "fattore umano".

IL PERSONALE

Per ora nel Ferrarese sono stati reclutati 50 vaccinatori, tra medici e infermieri, un numero ancora esiguo anche per il

primo step in calendario, che riguarda una platea di 13mila persone tra addetti della sanità, operatori in servizio nelle strutture protette (e relativi ospiti), odontoiatri e farmacisti. E se entro gennaio si conta di avere a disposizione 20mila dosi di vaccino, ci sono meno certezze sul personale addetto alla somministrazione.

«Ancora non è possibile stabilire con precisione il fabbisogno di vaccinatori nel Ferrarese, anche perché molto dipenderà dalla disponibilità del secondo vaccino, quello di Mo-

derna, di più semplice conservazione e gestione - spiega il direttore sanitario Asl, Emanuele Ciotti - Per il primo step il reclutamento dei vaccinatori spetta alle aziende territoriali, ma è in preparazione un bando disposto dal Commissario Arcuri per implementare il personale da assegnare ai territori secondo quote da stabilire. Nel frattempo stiamo procedendo a potenziare il team di vaccinatori coinvolgendo medici di medicina generale e anche medici in pensione, in forma volontaria o contrattuale, ma

non è così facile reperirli». Proprio grazie alla disponibilità di un medico, il dottor Sandro Bartalotta del presidio medico del Sant'Anna, già ieri è stata eseguita la profilassi su 30 operatori sanitari, un anticipo del calendario vaccinale che porterà a somministrare, a pieno regime, dalle 400 alle 500 dosi al giorno tra Cona e il Delta.

PROFILASSI ALLA FIERA

Ben presto però la campagna vaccinale interesserà anche altri luoghi cittadini, non limitandosi agli spazi, insufficienti, offerti dagli ospedali.

Andrea Moretti, presidente di Ferrara Fiere e Congressi, si dice pronto a collaborare per utilizzare i locali del quartiere fieristico: «Informalmente il presidente della Holding Luca Cimarrelli aveva già dato disponibilità per questo tipo di utilizzo che oggi confermiamo in pieno. Nelle prossime ore mi occuperò di chiarire formalmente all'Asl la disponibilità invitando i referenti per un sopralluogo».

Stando a una prima valutazione, prosegue Moretti, «potremmo mettere a disposizione, per esempio, i padiglioni 5 e 6 attualmente inutilizzati e separati da quelli nei quali l'Università svolge l'attività ordinaria: sarebbe possibile creare un accesso diretto in piena sicurezza e particolarmente agi-

PIEVE DI CENTO

Ieri primi vaccini alla casa residenza Pianura Est

«Oggi (ieri, ndr), quella che è stata definita "la più grande campagna di vaccinazione della storia dell'umanità" approda anche a Pieve di Cento. E lo fa partendo da uno dei luoghi simbolo di questa pandemia: la casa residenza per anziani dell'Asp Pianura Est (ex Opera pia). Luogo simbolo del dramma di questi anziani che da ormai un anno non possono vivere da vicino l'affetto dei loro parenti per evitare il rischio di essere da loro contagiati, e allo stesso tempo luogo simbolo della resistenza, professionalità e umanità dimostrate in tutti questi mesi dagli operatori e dal personale Asp». A scrivere è Luca Borsari, sindaco di Pieve.

Ieri, dunque, via alle vaccinazioni anti Covid per circa 120 persone, fra ospiti della struttura e operatori. «Dobbiamo tutti essere grati dello sforzo immane che sta dietro l'attuazione di questa campagna, dobbiamo sostenerla e accompagnarla continuando a rispettare le regole», dice ancora Borsari.

le in termini di afflusso, grazie ai grandi spazi interni della Fiera e all'ampia possibilità di parcheggio. Unire le forze per trovare le soluzioni più adeguate è un dovere e una volontà che può dare anche un bel messaggio ai cittadini».

PATTO AL PETROLCHIMICO

Quello con l'Ente Fiera, peraltro, non è l'unico patto tra istituzioni per ampliare il raggio del piano vaccinale. L'Asl ha stabilito infatti una convenzione con il consorzio Ifm per vaccinare il personale del Polo Chimico, dove già da un mese e mezzo è in funzione un ambulatorio per fare i tamponi con il supporto di personale Asl. Spiega l'amministratore delegato di Ifm Paolo Schiavina «abbiamo già acquistato un frigorifero idoneo alla conservazione dei vaccini anticovid nel rispetto della catena del freddo, che arriverà il 15 gennaio. L'obiettivo è arrivare a vaccinare tremila persone, tra dipendenti delle otto aziende del Polo Chimico e i manutentori». In piazzale Donegani, peraltro, si sta già eseguendo anche la vaccinazione antinfluenzale. «L'Asl ci ha già fornito mille dosi - prosegue Schiavina - e soltanto nei primi quattro giorni abbiamo fatto ben 200 profilassi». —

Alessandra Mura